

Pronto il piano dei blocchi nel mirino gli eurodiesel 3

IL PIANO per la battaglia anti smog è pronto. L'ultimo atto sarà domani, la Provincia consegnerà ai Comuni dell'area fiorentina una bozza di ordinanza uguale per tutti. Dopodiché Firenze, Scandicci, Bagno a Ripoli, Signa, Lastra a Signa, Calenzano, Sesto e Campi comunicheranno entro il 16 marzo, quali provvedimenti intendono adottare in caso di superamento del limite di 50 microgrammi per metro cubo da parte del Pm10, soglia che finora non si poteva superare per più di 35 giorni l'anno e dal 2010 solo per 7. La linea è stata decisa ieri in una riunione con l'assessore all'ambiente della provincia Renzo Crescioli che ha il compito di coordinatore. La novità è che il grande nemico sarà il diesel, ormai il principale responsabile delle polveri. Per la prima volta in caso di emergenza verrà proibita la circolazione a tutti i diesel, non solo gli euro 1, ma anche gli euro 2 e 3, i più numerosi. Si salva solo l'euro 4.

La nuova legge regionale ha fatto piazza pulita di qualsiasi resistenza alle misure di emergenza. Compresa quella di Firenze, dove il sindaco Renzi aveva detto di puntare solo sui provvedimenti strutturali. Anche Palazzo Vecchio, rappresentato dall'assessore all'ambiente Scaletti, si è detto d'accordo. I gradi di allarme saranno tre. Il giorno dopo che l'Arpat avrà comunicato il superamento del Pm10, le amministrazioni inviteranno la popolazione a usare i mezzi pubblici e ordineranno di abbassare a 18 gradi e 8 ore il riscaldamento. La Provincia cercherà risorse e accordi con l'Ataf per abbassare il costo dei biglietti del bus e del tram. Il secondo passo, due giorni dopo, saranno le limitazioni del traffico: in alcune aree, in genere la Ztl, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,50 e per i veicoli più inquinanti: i diesel. Ma solo quelli privati. Il problema restano i furgoni merci che, invece, Maurizio Da Re, del blog



Smog: in arrivo nuove regole



L'assessore Scaletti

Tre i gradi di allarme previsti, dagli appelli alla popolazione ai divieti al traffico

Straffichiamoci, esorta di fermare con targhe alterne, come propone la rivista «Altroconsumo».

Infine, il terzo grado, quando lo smog insista per altre 48 ore. Si era pensato al blocco del traffico. Poi si è deciso che nei giorni feriali è troppo difficile, che c'è il solito problema delle merci. Anzi Crescioli sostiene che è già un bel risultato che tanti Comuni si siano messi d'accordo nonostante le varie perplessità, non ultime quelle di Scandicci e Calenzano che sono attraversate dall'autostrada. Se non sarà un vero blocco, si estendono però le limitazioni della seconda fase a tutto il territorio comunale, seguendo i criteri delle domeniche ecologiche. La Provincia assicurerà anche, attraverso Florence Multimedia, la comunicazione ai cittadini. (i.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

